

HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA

Ristorante pieno, non c'è posto per Rambo

Laura Sonzogni

● «Siamo spiacenti, non c'è più posto. Le suggeriamo di rivolgersi al ristorante qui accanto». Sembra che Sylvester Stallone abbia reagito con incredibile *aplomb* al cortese invito del personale di Acanto, fiore all'occhiello dell'Hotel Principe di Savoia. Reduce dalla kermesse di Miss Italia, dove ha incoronato la più bella non lesi-

nando pillole di saggezza - «quello che conta veramente è la bellezza interiore» -, Sly non poteva mancare

all'appuntamento modaiolo di Milano. Ma, al di là delle apparenze, deve essere stato un duro colpo per lui essere messo alla porta, seppure con i guanti di velluto, da uno dei ristoranti più esclusivi della città: «Ma no -

minimizza il direttore Paolo Baggini

- Sly è una persona straordinaria, ci conosciamo da anni e a Roma abbiamo perfino cantato insieme». E, infatti, la sera successiva la star è tornata per gustare le prelibatezze dello chef: «Ha provato la nostra ultima novità, l'accostamento del pesce ad un vino rosso ghiacciato dell'Oltrepò, il 14 ottobre, e ha molto gradito». Ma sembra che il vero nemico, al quale nemmeno i muscoli di Rambo hanno saputo opporre resistenza, sia stato un piatto di fettuccine ai funghi.

*Il caso presto risolto
grazie ad un piatto
di fettuccine ai funghi*



SENZA CENA Sylvester Stallone

